

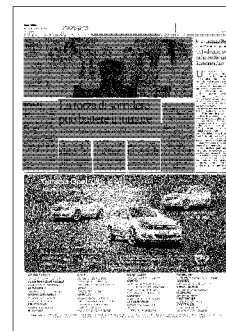
La forza di sorridere può battere il tumore

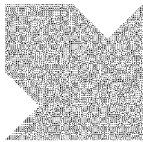
Al San Luigi un progetto che sfida le convenzioni

OTTAVIA GIUSTETTI

LA FORZA di tornare a sorridere è quel che serve quando si sta affrontando una malattia dura come il cancro. Ci vuole tanto coraggio a tornare in strada se le cure ti hanno modificato l'aspetto, se guardarsi allo specchio significa non riconoscersi più. Lo sanno bene le migliaia di donne che ogni anno si sottopongono alla chemio o alla radioterapia e, oltre alla paura e alla fatica, sono costrette a subire l'umiliazione di non avere più i propri capelli, il viso segnato dalla sofferenza. «Mi sento di dire che molte volte la sopravvivenza ha a che fare con il modo in cui tu vivi la malattia — spiega Claudia Borreani, psiconcologa, dell'Istituto italiano tumori — ci sono stati studi che hanno messo in evidenza come diverse modalità di affrontare la malattia possono essere in qualche modo correlati con una migliore qualità di vita». Una giornata con un esperto di make-up, non può certo determinare una guarigione, ma vedersi di nuovo più belle può essere d'aiuto per tornare a essere più combattive. Come dimostra l'esperienza di oltre vent'anni negli Stati Uniti del programma «Look good feel better» che approda finalmente anche a Torino, all'ospedale San Luigi, grazie all'associazione Walce che dal 2006 si occupa delle donne malate di tumore al polmone. Tradotto in italiano, «La

forza e il sorriso» è un progetto aperto a tutte le donne che hanno subito interventi chirurgici per un cancro o che si sottopongono alla chemio e alla radio terapia. Chiunque può iscriversi e partecipare alle sedute con un esperto di make up che insegna l'arte del trucco per valorizzare la propria femminilità e nascondere i segni della malattia. «Quando me l'hanno proposto in ospedale ero scettica — racconta Loredana Busso, una paziente del San Luigi — ma mi son detta: tentare non nuoce. E in effetti è stata un'esperienza che mi ha restituito il coraggio di guardarmi allo specchio e di uscire di casa per lottare contro la malattia». «Look good feel better» è stato inventato negli Stati Uniti negli anni Ottanta e importato in Italia da Umberto Veronesi per la prima volta. In due anni ha coinvolto qualcosa come mille donne italiane. Da qualche settimana è presente anche a Torino (per prenotare e conoscere le date degli appuntamenti è sufficiente telefonare allo 011/9026980 o visitare il sito www.laforzaeil sorriso.it) e organizza i suoi incontri in un'aula nell'ala nuova dell'ospedale di Orbassano, molto lontano e in un contesto del tutto differente da quello in cui le pazienti sono sottoposte ai trattamenti oncologici. Alla fine della seduta ogni paziente riceve in dono una trousse piena di prodotti delle migliori marche che aderiscono all'iniziativa.





la storia

L'équipe che insegna alle pazienti l'arte del make up per nascondere i segni della malattia: «Una migliore qualità di vita aiuta a combattere il tumore»

